

IL RETROSCENA

## Ma Montanari apre: Giochi sì, la Tav forse

di **Christian Benna**  
a pagina 2



Il retroscena

# Sogno olimpico e Tav, l'apertura di Montanari È una luna di miele tra immobilieri e la giunta pentastellata

di **Christian Benna**

Villa Somis, martedì sera. Il più bel tramonto su Torino mette a tavola la «luna di miele» tra immobilieri e giunta M5S. «Io sono tra quelli che avevano molti dubbi sulla ricandidatura della città ai Giochi Olimpici 2026. Oggi penso che siano una opportunità se gestita in modo efficiente, perché porteranno investimenti per migliorare la Zona nord della città, come l'area Thyssen e il Trincerone ferroviario, ma anche Torino Esposizioni, secondo la bozza del piano che stiamo preparando». Guido Montanari, vicesindaco e assessore all'urbanistica del comune di Torino spiazza i 32 commensali, promotori e sviluppatori immobiliari di Aspesi, l'associazione presieduta a livello nazionale da Filippo Oriana e da Marco Crespi a Torino. Il luogo ispira all'intesa e a future collaborazioni. A Villa Somis, sulla collina di torinese, a Cavoretto, si celebrano tanti rinfreschi per neosposi. E il «patto» tra immobilieri e vicesindaco è pronto e servito. Montanari non ci sta a far passare Torino come una città governata da una giunta del No. No all'edilizia. No a nuovi centri commerciali. No alla Tav. No, almeno da parte di un pezzo del Movimento, alle Olimpiadi.

«In questi due anni di amministrazione abbiamo avviato una serie di progetti di rigenerazione urbana. E ne potranno arrivare

altri, magari accelerati e sostenuti dai Giochi olimpici». Gli imprenditori del mattone seguono con attenzione. Ricordano che un investimento a Milano rende l'8,5% sul capitale investito, a Torino meno della metà. Nel capoluogo piemontese ci sono 4 milioni di metri quadri di aeree dismesse. È ora di dare una scossa alla città.

Stefano Ponchia, vicepresidente di Aspesi Torino, che gongola per aver venduto alla Business School francese Escp il palazzo di corso Dante, di fronte all'ex Isvor Fiat, che lì trasferirà la sua sede, ricorda a Montanari il progressivo isolamento di Torino. «Siamo lontano da tutto e da tutti. Torniamo a prendere un posto nel cuore dell'Europa. Per farlo ci vuole la linea ad alta velocità». Il vicesindaco non si scompone. «In questi anni non c'è stata onestà intellettuale da nessuna delle due parti, sì Tav e no Tav», sostiene Montanari. «Facciamo uno studio serio e su basi scientifiche sui benefici dell'opera. Se si



dimostra che fa bene al territorio saremo i primi a sostenerla». Intanto nella Torino del mattone qualcosa si muove, anche se quasi esclusivamente su due assi: giovani e anziani. «Il mercato -dice Marco Crespi - ci chiede nuovi format che possano andare in contro alle nuove esigenze abitative: residenze per studenti e per senior. Per fare questo dobbiamo necessariamente capire il modello, confrontarlo con le norme edilizie vigenti e cercare il giusto compromesso tecnico-economico». Montanari si dice un po' in ansia perché tanti sembrano non accorgersi delle trasformazioni in corso. «Pensiamo alle aree delle ex forze armate, alla caserma Amione che diventerà un polo amministrativo per 2.000 funzionari, alla caserma Mardichi che diventerà un centro per l'arte contemporanea e in futuro potrebbe ospitare Artissima». E poi le aree dismesse dalle ferrovie. «Ci sono 600 mila metri quadrati a disposizione. Su queste aeree lanceremo in autunno dei workshop per confrontarci con i professionisti, architetti e sviluppatori immobiliari, e i cittadini. L'obiettivo è fare un po' quello che ha fatto Milano sui suoi ex scali ferroviari. Restituire pezzi di città alla città». E nel catalogo ci sono anche gli immobili della Cassa depositi Prestiti come la Cavallerizza dove si continua a lavorare per la nascita di un ostello e per gli

interrati dell'immobile è arrivato l'interesse anche di Slow Food. «Va detto che i privati non stanno investendo molto in città. Mancano 30.000 posti letto per gli universitari. Eppure in questi due anni ho autorizzato interventi che ne portano meno di un migliaio». Altro grande progetto immobiliare in cantiere, oltre al Parco della Salute, è quello di Tne, all'ex Mirafiori, dove Comune e Regione spingono per ospitare le sedi del Competence Center e del Manufacturing center, una cittadella da 57.000 mq della tecnologia. Da dove partirà la linea Due della metropolitana e ci sarà il deposito della Gtt. E infine il campo volo di Collegno che servirà da circuito per le auto a guida autonoma, per il quale aziende come Italdesign (Audi- Vw) hanno già firmato una manifestazione di interesse. Per i professionisti del mattone c'è solo da rimboccarsi le maniche.

#### La vicenda

● A Villa Somis lo scorso martedì sera si è assistito a una sorta di luna di miele tra immobilari e giunta pentastellata di Torino

● Protagonista Guido Montanari, vicesindaco e assessore



Il vicesindaco Guido Montanari

